



Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino accoglie il segretario dell'Onu Boutros Ghali

Napoli, la capitale antimafia

Da oggi il summit. L'irritazione di Berlusconi

Comincia oggi a Napoli la Conferenza mondiale dell'Onu sulla criminalità nel mondo. Duemila delegati di 136 paesi, 1051 giornalisti accreditati, un summit che riporta Napoli al centro dell'attenzione mondiale. Questa mattina, alla cerimonia inaugurale, parteciperanno anche il presidente della Repubblica, Scalfaro e il capo del governo, Berlusconi, arrivato già ieri mostrando i segni evidenti di un umore pessimo e di un vistoso raffreddore.

nale ha rinunciato perfino a fare i pochi scalini che per qualche attimo l'avrebbero esposto agli occhi indiscreti delle telecamere che lui ha accuratamente evitato e si è fatto accompagnare dall'auto fino all'ingresso che ha «infilato» di gran carriera. A chi lo ha avvicinato è apparso pallido nel suo tradizionale abito blu, molto provato, con occhiaie profonde. Per la curatrice del suo look, che lo seguiva qualche passo più indietro, non è stato un gran successo. Solo con Boutros-Ghali il presidente del consiglio è stato più cordiale concedendosi anche una breve visita alle altre sale del museo.

Londra il sindaco di una città solo fino a pochi mesi fa mortificata e che oggi «accoglie in migliore dei modi i suoi ospiti».

DAI NOSTRI INVIATI
MARCELLA CIARNELLI VITO FAENZA

■ NAPOLI. La sciarpa di cachemire tirata su, fin quasi agli occhi, per proteggersi dalla tramontana (che avrebbe potuto far degenerare il potente raffreddore che affligge) ma probabilmente anche dagli sguardi dei pochi presenti che avrebbero potuto cogliere lo stato del suo umore che definirei pessimo è un eufemismo. E già, Silvio Berlusconi non era proprio euforico quando è arrivato ieri pomeriggio a Napoli, verso le 17 e 30, con circa mezz'ora di ritardo sull'orario previsto, per partecipare ai lavori della Conferenza Onu sul crimine organizzato che, ufficialmente, avranno inizio oggi alla presenza del Presidente Scalfaro e proseguiranno fino a mercoledì. I motivi della presidenziale arrabbiatura sono rimasti, ovviamente, off limits. Quello che è certo è che Berlusconi ha fatto chiedere espressamente dal capo del suo cerimoniale che ai piedi della

scialetta dell'aereo non ci fosse nessuna autorità ad attenderlo.
Umor nero
Fatto. Il sindaco di Napoli, Bassolino, il prefetto e il questore della città, già all'aeroporto militare con gli organizzatori della Conferenza Di Maggio e Visconti di Modrone, dove poco prima avevano ricevuto il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, hanno girato i tacchi e sono ritornati nelle rispettive sedi rispettando il desiderio presidenziale di considerare ancora non ufficiale il suo arrivo. L'umor cupo di Berlusconi, così diverso da quello sfoggiato durante il G7 di luglio, non è migliorato neanche dopo una breve sosta nella suite dai rassicuranti toni rosa confetto dell'Hotel Vesuvio (ovviamente blindato come tutti gli alberghi che ospitano delegazioni). Per l'arrivo al ricevimento nel salone della Meridiana al Museo Nazio-

lezioni antimafia
E quanto sia bella Napoli non ha potuto fare a meno di sottolinearlo anche Boutros-Ghali che è arrivato al «Vesuvio», accompagnato dalla moglie Lea, proprio mentre il sole morente «incendia» il golfo. Boutros-Ghali ha mostrato molto interesse per l'inizio delle lezioni antimafia che sono state tenute in alcune scuole di Napoli. Alcuni di questi piccoli «ambasciatori di pace» incontreranno questa mattina in Comune il segretario dell'Onu la cui signora, invece, nelle stesse ore si farà un bel giro per il centro storico di Napoli insieme alla compagnia di Bassolino, Annamaria Carboni.
Da stamattina, dunque, il via alla presenza di Scalfaro. Per i delegati non ci sarà più tempo per le escursioni e le gite che, quelli arrivati con un po' di anticipo, si sono concessi. Gli austriaci in costiera amalfitana, gli argentini a Capri, i rappresentanti dell'Arabia Saudita a Pompei. Gli unici che hanno dovuto rinunciare al programma che si erano scelti sono stati i filippini: avrebbero voluto trascorrere la serata al «Lido 21», locale hard nei pressi del Porto. Gli è stato sconsigliato.

Mentre in Europa diventano realtà le «città senza auto», da noi è in pericolo il trasporto pubblico

L'Italia rischia di perdere i bus (e i tram)

Città soffocate, bus e tram impantanati nel traffico e strangolati finanziariamente. Mentre in Europa si sperimentano soluzioni in direzione di una città senza auto, è un'Italia che di qui al Duemila rischia di lasciarsi tutti a piedi quella disegnata dalle associazioni delle aziende di trasporto pubblico locale. Eppure i rimedi esistono, e sono praticabili: fiscalità ambientale, pedaggi per l'ingresso in certe zone, strade e corsie riservate al mezzo pubblico.

prendere periodicamente misure impopolari - e utili solo a superare le emergenze più gravi, ma non certo a risolvere i problemi di fondo - come le targhe alternate e i blocchi «a ore» del traffico.
Il problema, dalla cui soluzione dipende in larga misura la possibilità di riportare a un livello accettabile la qualità della vita nei centri urbani più grandi ma anche in molti di quelli medio-piccoli, è stato per tre giorni al centro del dibattito al convegno «Quale trasporto per la città del Duemila» organizzato da Federtrasporti, Anac e Fenit - le tre associazioni delle aziende di trasporto pubblico locale - insieme alla Regione Umbria e al Comune di Orvieto. Una scelta non casuale quella di Orvieto, che da tempo ha messo a punto una rete di parcheggi di scambio e una rigida chiusura del centro storico che pone la cittadina umbra all'avanguardia e ne consente - grazie alla funicolare e, presto, a una rete di scale mobili e ascensori - un'eccellente vivibilità da parte sia dei residenti sia dei turisti.

esista più». A ucciderlo sarebbero proprio la mancanza di interventi per arginare la marmellata di lamiere che soffoca centri storici e quartieri di periferia e lo strangolamento delle aziende, strette tra la necessità di far quadrare i bilanci e le tentazioni punitive del governo Berlusconi. Per questo le aziende e le loro associazioni chiedono l'azzeramento del deficit accumulato negli anni - 13.000 miliardi fino al '93, 2.000 miliardi in più ogni anno - nuove risorse e investimenti (non è certo pensabile, né avviene in alcuna parte del mondo, che l'intero costo del servizio venga scaricato sugli utenti, che sarebbero così costretti a pagare cifre astronomiche per biglietti e abbonamenti) e il coordinamento tra i diversi mezzi di trasporto per evitare doppiopagamenti che mangiano inutilmente denaro senza migliorare la qualità del servizio, ma anzi penalizzandolo. Interventi - insieme alla «dichiarazione di guerra» alle auto - che «devono vedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione di Regioni, enti locali, sindacati e aziende» - spiega il presidente di Federtrasporti, Felice Cecchi - per arrivare al comune obiettivo di salvare le città.

DAL NOSTRO INVIATO
PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ ORVIETO (Terni). Il «nemico» è il traffico. Ma gli interventi di «pronto soccorso» non bastano per combatterlo: occorre una strategia per arrivare davvero a una città senza auto. Come quella che si comincia a delineare a Brema, in Germania, dove tra qualche mese sarà pronto un intero quartiere dove per le auto private proprio non è previsto alcuno spazio. Una punizione? Non si direbbe: gli appartamenti a disposizione sono poco più di duecento, ma le famiglie che hanno chiesto di andarci a vivere sono già molte di più.
A scendere in trincea contro il traffico, del resto, questa volta non sono i «soliti» ambientalisti, ma Regioni, Comuni, aziende di trasporto pubblico locale, ferrovie in concessione che si trovano a dover combattere tutti i giorni sui due fronti, complementari e disperanti, del dovere di garantire la mobilità nelle città e nelle grandi aree metropolitane e della difficoltà sempre maggiore che incontrano bus, tram e filobus a districarsi in un traffico soffocante che paradossalmente rende il mezzo pubblico sempre meno appetibile e competitivo. Un circolo vizioso: quanto più caotico è il traffico, tanto più bus e tram perdono passeggeri a favore delle auto private, che fanno ulteriormente peggiorare la congestione delle strade e l'inquinamento dell'aria, quell'inquinamento che costringe i sindaci a

Intervenire vuol dire realizzare finalmente i piani urbani del traffico, riservare al mezzo pubblico corsie e intere strade («Ai mezzi pubblici dovrebbe essere riservato il 20% della superficie stradale urbana, mentre per adesso non si supera in media l'1, massimo 2%», puntualizza il presidente di Federtrasporti) e responsabilizzare fino in fondo gli enti locali ma anche dar loro nuove possibilità di finanziamento, per esempio attraverso un'opportuna politica di fiscalità ambientale e l'introduzione di strumenti come il road pricing, il pagamento di una tariffa per l'accesso in auto in determinate strade e in determinati orari.
Costruire nuove strade e nuovi parcheggi serve a poco o nulla, semmai attira nuovo traffico. Lo dimostra l'esperienza di Barcellona - portata al convegno insieme a quelle di altre città europee, da Helsinki a Dublino, da Leeds a Monaco - dove le nuove circosvallette costruite per le Olimpiadi del '92 sono già insufficienti. Meglio la scelta da Bologna, dove senza penalizzare i cittadini si sta tentando - spiega l'assessore alla mobilità del Comune, Anna Donati - di far sì che «la scelta di lasciare a casa l'auto diventi un piacere, non un obbligo».

La Segreteria e l'Unione comunale del Pds di Monte S. Pietro sono vicini a Elio Bianchi per la scomparsa del

PADRE
Monte S. Pietro (Bo), 21 novembre 1994

Il Gruppo consiliare Pds-Indipendenti del Comune di Monte S. Pietro si stringe con affetto intorno al sindaco Elio Bianchi per la grave perdita del

PADRE
Monte S. Pietro, 21 novembre 1994

È morto sabato all'età di 36 anni

LEONARDO LASTRUCCI
La mamma e le sorelle ne danno il triste annuncio. Il funerale si tiene oggi alle ore 9:30 presso la chiesa di San Pietro a Varlungo
Firenze, 21 novembre 1994

Paolo e la famiglia Maggi sono vicini a Gini, Lamberti e Diletto per l'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del caro

LEONARDO
Firenze, 21 novembre 1994

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI NATALI
municipale agli urfani a riposo, di anni 61. Lo annunciano con dolore la mamma, la moglie, la figlia, il genero, la sorella unitamente ai congiunti. I funerali avranno luogo in forma civile lunedì 21 corrente alle ore 16 in S. Giorgio di Piano
Non fiori ma offerte all'ANT O.F. Biagi Mariano Bentivoglio tel. 6640042 S. Giorgio di Piano
San Giorgio di Piano, 21 novembre 1994

Adamo e Maria Vecchi partecipano al dolore della famiglia Turchi per la prematura scomparsa dell'amico

LUIGI
Bologna, 21 novembre 1994

È morto prematuramente

LUIGI TURCHI
Le cognate, i cognati, i nipoti e la suocera Dall'Olio partecipano al dolore della famiglia
Bologna, 21 novembre 1994

Abbonatevi a l'Unità

Informazioni parlamentari

Le Senatrici e i Senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta antimediterranea di martedì 22 novembre e a quelle successive della settimana.

COMUNE DI SCANNO - L'AQUILA

Via Napoli, 12 - 67038 SCANNO - Tel. 0864/74545 - Fax 0864/747371

Avviso di avvenuta aggiudicazione di appalto lavori
IL SINDACO DEL COMUNE SUDETTO
ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55

RENDE NOTO
che l'appalto dei lavori per la realizzazione di un impianto coperto sportivo ricreativo (palestra polivalente) di importo a base d'asta di L. 2.215.377.500, a seguito di licitazione privata tenuta con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2/273, n. 14 mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della stessa legge 2/273 n. 14, è stata aggiudicata, definitivamente il 13 ottobre 1994, all'impresa Angelo Carnevale e C. s.a.s. con sede in Casarano, via Casalina Sud km 142,500 con l'offerta pari a L. 1.542.553.100 (miliardi duecentoquarantadue milioni e quattrocentoquarantatremila e centotrenta e tre).

Sono state invitate a partecipare alla gara le seguenti ditte: 1) Impresa Agg S.r.l., Cosenza; 2) Ditta M.G. Appati S.r.l., Roma; 3) Raggruppamento Imprese - Cas S.r.l., Pirelli S.r.l., Alta Costruzioni S.r.l., Scanno; 4) Impresa Frazza Geom. Walter e C. S.a.s., L'Aquila; 5) Impresa Riunite Palumbo Antonio e Palumbo Vincenzo, Pescara; 6) Impresa Costruzioni Di Prospero S.a.s. di Di Prospero Giacomo & C., Pescara; 7) Impresa La Rocca Vincenzo e C. S.a.s., Sora (Fr.); 8) Impresa Pal Impianti di Palmieri Maria Anna e C. S.a.s., Frazione Paganica, L'Aquila; 9) Impresa Soc. Coop. a r.l. CAR ECA, Viterbo; 10) Soc. Marzio Costruzioni S.r.l., Vasto (Ch); 11) Impresa Costruzioni Luigi Capri S.r.l., Avezzano (AQ); 12) Impresa Eugenio Centurio S.a.s., Pescara; 13) Impresa Paschi Franco, Roma; 14) CAR ECA a r.l., Bologna; 15) Impresa Costruzioni Lattanzi Vincenzo e C. S.a.s., Ascoli Piceno; 16) Impresa Edi Steel S.r.l., Aversa (Ch); 17) Soc. Trilicanti e Scannella S.r.l. di Scannella Nicola, Sulmona; 18) Impresa A. Carmavale di Carmavale Elio, Enzo e C. S.a.s., Cassino (Fr.); 19) Consorzio fra Coop. di Produzione e Lavoro, Forlì; 20) P.B.S. S.r.l., Sulmona; 21) Impresa Mario Guarnarone e C. S.n.c., Sulmona; 22) Impresa di Costruzioni Cantagalli Sabatino, Teramo; 23) Impresa Edilstrada Donato Granicelli, Civitella Casanova (Pg); 24) Impresa Edi Contrici S.r.l., Roma; 25) Impresa Edile Stradale Geom. Simone Mario, Pescara; 26) Impresa Orani S.r.l., Ascoli Piceno; 27) I e C Impianti e Costruzioni S.r.l., Roma; 28) Associazione temporanea d'Imprese - Impresa Meco S.r.l., Impresa Corni S.r.l., Alina; 29) Impresa Coman S.r.l., Colle Prenestino (Roma); 30) D'Avia Guido S.r.l., Isernia; 31) Impresa Edile F.lli Geom. Francesco e Antonio Lallo S.p.A., Lariano; 32) Impresa Lino Mascitti e Figli S.a.s., Celano (AQ); 33) Impresa Cantieri Industriali S.r.l., Roma; 34) Impresa Ediliza Moderna S.r.l., Manfredonia; 35) Impresa Costruzioni S.p.A. di Scanno; 36) Impresa Spoliti Costruzioni S.r.l., Roma; 37) Impresa SICO GE S.p.A., Pisa; 38) Soc. Iri Lavoni S.p.A., L'Aquila; 39) Impresa CA E C Consorzio Argiano Edile Comiso Soc. Coop. a r.l., Comiso; 40) Impresa Solidea S.r.l., Bari; 41) Impresa Germano Belli S.r.l., Chieti Scalo; 42) Geom. Francesco Simonelli, Napoli; 43) Impresa Falcone Michele e Figli S.r.l., Sannicandro Garganico; 44) Impresa Edile Mercozzi Costruzioni S.r.l., Teramo; 45) Impresa Giorgio Lanzetta S.p.A., Roma; 46) Associazione temporanea di Imprese - Impresa Due C. Appalti S.a.s. di Cucchiara Geom. Alberto, Impresa Mic S.r.l., Agropigno; 47) Impresa Fontana Luigi, Caserta; 48) Impresa Sani S.p.A., Eginetino, Chieti Scalo; 49) Impresa di Costruzioni Edilizia Di Cosmo S.r.l., Chieti; 50) Impresa Toto S.p.A., Chieti Scalo; 51) Impresa C.C.C. Costruzioni Civit. Corrali S.p.A., Roma; 52) Impresa Cooperativa Muratori Sironi ed Affini S.r.l., Montecassiano Terme (Pg); 53) Impresa Sigle Soc. Coop. a r.l., Roma; 54) Associazione temporanea di Imprese - Impresa Tattagelo Ciro S.r.l., Impresa Lu Pa, di Lucidi Antonio e Palmieri Luigi S.n.c., Sora; 55) Impresa Elin S.r.l., Edilizia Tecnica Industriale, via Foro 7, Irate, Brecciarola, Chieti; 56) Col.P.F. Consorzio Imprese Piana, Anagnino (Fr.); 57) Impresa Cosbetron S.r.l., Costruzioni Edili Progettazioni Calcini, Roma; 58) Impresa Cogedim S.r.l., Napoli; 59) Impresa Torrelli Geom. Giuseppe Celano; 60) Impresa Luciani Costruzioni S.n.c., Casoli; 61) Impresa De Santis Antonio, L'Aquila; 62) Impresa Costruzioni e Ricostruzioni Co.Ri S.p.A., Roma; 63) Co. Ge. S.n.c. Costruzioni Generali; 64) Fratelli Patricello, Venafro; 65) Impresa Augusto Ceredendino, Napoli; 66) Impresa Banche e Edilizia S.r.l., 67) Impresa S.M.I.G. S.p.A., Roma; 68) Impresa Sa Ge De S.r.l., Affile (Roma); 69) Associazione temporanea d'Imprese - Impresa capogruppo Edilipini S.r.l., Impresa mandante Alberino Ranelli e Figli S.n.c., Chieti Scalo; 70) Consorzio Produzione e Lavoro Co.Pro La., Bari.
Hanno partecipato alla gara le ditte contrassegnate al n° 1, 3, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 25, 27, 33, 35, 37, 45, 57, 58, 59 con il prezzo offerto indicato a lato di ciascuna impresa.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 1994 n. 93
Scanno il 11 novembre 1994

IL VICE SINDACO Pietro Spacone

REGIONE CALABRIA

UNITÀ SOCIO SANITARIA LOCALE N° 5 - CROTONE

AVVISO PER ESTRATTO - PROCEDURA APERTA

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N° 271 del 19-11-94 - Foglio delle inserzioni - Part. seconda, avviso di gara a Licitazione Privata, procedura aperta, bandito da questa USSI, per la fornitura "Chavi in mano" di apparecchiature per Dialisi per il Presidio Ospedaliero di Mesoraca.

Le domande, in conformità a quanto prescritto nell'Avviso, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12-12-94.

L'importo presunto è di € 500.000,000 (cinquecentomilioni) va compresa. L'avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 8-11-94.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - Settore Gare - Tel. 0962/924038.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dottor Giuseppe D'AGOSTINO)

IL DIRETTORE AMM.VO C.S. N° 10
(Dottor Ettore RIZZO)

LIBERAZIONE

I COMUNISTI SI RICONOSCONO IL LUNEDI'

Berlusconi: mandiamolo kappo.
Editoriale di Armando Cossutta.

Scoperi spontanei.
Le tessili brianzole: leghiste ieri, incazzate oggi.
Sud.
Augusto Graziani: "Stiamo tornando all'800".
Puglia. Una bracciante racconta il caporalato.

Studenti in lotta.
Dopo le cariche della Polizia, manifestazioni e occupazioni in tutta Italia.

LUNEDI' IN EDICOLA.